

IL CNSBII Sollecita Screening Sanitario e Monitoraggio Ambientale per le Aree di Solofra e Montoro

Il Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII), attraverso il suo Coordinatore Nazionale, ha avanzato una richiesta urgente di **screening sanitario** e **monitoraggio ambientale** per le aree di Solofra e Montoro, colpite da una grave contaminazione delle falde acquifere profonde. Le indagini hanno rivelato la presenza di **metalli pesanti** come **Arsenico, Piombo, Cromo VI**, e altre sostanze pericolose, tra cui **composti organici volatili (VOC)**, che rappresentano un serio rischio per l'ambiente e per la salute della popolazione locale e dei lavoratori.

L'intervento del CNSBII: Un Impegno per la Salute Pubblica

Il CNSBII ha inviato la richiesta il **9 agosto 2024** alle principali autorità competenti, tra cui l'ARPAC e l'ASL di **Avellino**, chiedendo un intervento tempestivo per affrontare i rischi sanitari e ambientali. Il **Piano di Caratterizzazione** della Regione Campania ha già evidenziato livelli di contaminazione significativi, con implicazioni che potrebbero estendersi anche ai comuni limitrofi.

“La nostra priorità è garantire che la popolazione di Solofra e Montoro sia adeguatamente protetta dai rischi legati alla contaminazione delle risorse idriche. La situazione è grave e richiede un'azione immediata da parte di tutte le autorità competenti,” ha dichiarato Michele Buscè, Coordinatore Nazionale del CNSBII.

Risposta dell'ARPAC: Un Quadro Analitico Completo, ma Serve di Più

L'ARPAC, nella sua comunicazione del **22 agosto 2024**, ha confermato che le attività di monitoraggio ambientale sono attualmente in corso, ma ha dichiarato che non ci sono abbastanza elementi per giustificare ulteriori campagne di monitoraggio straordinario. L'ARPAC ha ribadito che il monitoraggio della **qualità dell'aria** è effettuato regolarmente nella zona industriale di Solofra, con una **centralina fissa** e un **laboratorio mobile**.

Tuttavia, l'ARPAC si è limitata agli aspetti tecnici e analitici, senza esprimere giudizi sulle implicazioni sanitarie, lasciando questo aspetto di competenza dell'ASL di Avellino.

Silenzio dell'ASL di Avellino: Necessario un Sollecito

Ad oggi, l'ASL di Avellino non ha fornito alcun riscontro alla richiesta di avviare uno **screening sanitario**, nonostante siano passati oltre 30 giorni. Il CNSBII ha quindi inviato un **sollecito formale**, sottolineando l'importanza di monitorare la salute della popolazione e dei lavoratori esposti a contaminanti tossici.

“Ci aspettiamo che l'ASL intervenga prontamente, poiché la tutela della salute pubblica è una priorità assoluta,” ha aggiunto Buscè.

Call to Action: Unisciti a Noi nella Richiesta di Azione

La situazione attuale richiede il coinvolgimento di tutta la comunità. Invitiamo i cittadini a:

- ~~Firmare la petizione~~ per sollecitare l'ASL di Avellino ad avviare immediatamente gli screening sanitari necessari.
- **Contattare le autorità locali** e chiedere un intervento rapido e deciso per la tutela della salute pubblica.

La petizione è in attesa di approvazione dal SENATO.

Aggiornamenti Costanti: IL CNSBII al Servizio della Comunità

Il CNSBII continuerà a monitorare la situazione e fornirà aggiornamenti continui sui progressi. Invitiamo i lettori a seguire il nostro sito per rimanere informati sugli sviluppi

Immagini e Grafici

Superamenti CSC AREA

15/03/2023	Sp1 (14-15 m)	SOLOFRA	Berillio	4,98 mg/kg		
15/03/2023	Sp1 (17,5-18 m)	SOLOFRA	Berillio	5,36 mg/kg		
15/03/2023	Sp4 (32,7-33,4 m)	SOLOFRA	Berillio	3,88 mg/kg		
17/03/2023	Sp1 (4-5 m)	SOLOFRA	Berillio	5,12 mg/kg	Zinco	194 mg/kg
20/03/2023	Sp2 (21-22 m)	SOLOFRA	Berillio	3,21 mg/kg		
12/05/2023	Sp1bis (2-3 m)	SOLOFRA	Berillio	2,90 mg/kg		
12/05/2023	Sp1bis (4-5 m)	SOLOFRA	Berillio	4,88 mg/kg		

Superamenti CSC PARTE

15/03/2023	Sp1 (14-15 m)	SOLOFRA	Berillio	8 mg/kg	Tallio	2 mg/kg
15/03/2023	Sp1 (17,5-18 m)	SOLOFRA	Berillio	8 mg/kg	Tallio	3 mg/kg
			Piombo	109 mg/kg		
15/03/2023	Sp4 (32,7-33,4 m)	SOLOFRA	Berillio	4 mg/kg		
17/03/2023	Sp1 (4-5 m)	SOLOFRA	Berillio	5 mg/kg		
20/03/2023	Sp2 (21-22 m)	SOLOFRA	Berillio	3 mg/kg		
12/05/2023	Sp1bis (2-3 m)	SOLOFRA	Idrocarburi	83 mg/kg	Tallio	4 mg/kg
12/05/2023	Sp1bis (4-5 m)	SOLOFRA	Tallio	7 mg/kg		

Solofra. Copertura dell'impianto di depurazione: priorità e perplessità

L'articolo pubblicato dal CNSBII riguarda l'avvio dei lavori di copertura dell'impianto di depurazione delle acque nel depuratore di Solofra, situato nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Il CNSBII esprime perplessità riguardo alla priorità dei lavori, ritenendo che sia più importante concentrarsi sul miglioramento dell'efficienza del sistema di depurazione dell'impianto di Solofra. L'articolo fornisce informazioni sulla normativa italiana che rende obbligatoria la copertura degli impianti di depurazione delle acque reflue e esplora i rischi e le considerazioni legate alla copertura di tali impianti. Vengono inoltre affrontati argomenti come l'automatizzazione degli impianti di depurazione e l'importanza di minimizzare l'impatto ambientale durante la costruzione delle coperture.

Inizia il cantiere per ridurre le emissioni del depuratore di Solofra

Aprire il cantiere per il contenimento delle emissioni atmosferiche del depuratore di Solofra. La Regione Campania avvia i lavori per risolvere il problema dei miasmi e dei disagi causati ai residenti. Investimento di 1,4 milioni di euro per copertura e biofiltrazione. CNSBII solleva perplessità sull'efficacia del progetto. Sarà pubblicato un

report sulle possibili conseguenze negative. Approfondimenti sulle ultime notizie dal depuratore di Solofra.

Nuovi sversamenti nel Solofrana.

Il CNSBII lancia l'allarme: "Gli sversamenti non sono finiti"
coordinatore Nazionale – Michele Busce'



Torrente Solofrana invaso da Reflui non depurati.
Campania, Mercato San Severino. Il 23 maggio 2023 le sentinelle del CNSBII hanno fatto un'amara scoperta. Un

qualcosa che nel corso dei mesi non accadeva più di frequente.

Il torrente Solofrana era invaso di acque marroni, torbide e maleodoranti.

Immediatamente i nostri operatori hanno risalito il corso d'acqua per verificare che le acque marroni fossero frutto di uno sversamento del **Depuratore consortile di Mercato San Severino nella frazione di Costa**. Il Depuratore immetteva acque correttamente depurate nel torrente stesso.



Sbocco del Depuratore di Mercato San Severino

Da lì abbiamo deciso di continuare fino a monte di Solofra. Nel frattempo però lo sversamento durato per qualche ora si annullava.

Immediatamente abbiamo messo in attivazione ulteriori sentinelle sul territorio al fine di controllare il corso d'acqua. Purtroppo questa non è affatto una buona notizia. L'esperienza e la conoscenza delle problematiche del Solofrana ci porta a dire che l'episodio del 23 maggio 2023 è riconducibile ad uno svuotamento di una vasca con fanghi biologici di grandi dimensioni a monte di Montoro. *Seguiranno aggiornamenti.*

Inondazioni del torrente solofrana: richiesti interventi urgenti.

Le inondazioni del torrente Solofrana nella frazione Sant'Angelo di Mercato San Severino, avvenute il 4 novembre 2022, hanno causato gravi danni e richiedono urgenti interventi. Le immagini pubblicate su Facebook mostrano come il torrente esonda in terreni, strade e proprietà circostanti, evidenziando la necessità di ampliare la sezione idraulica e creare nuove vie fluviali. Le acque provengono dai sottobacini idrografici del Calvanicese, Montorese e di Solofra. È fondamentale prendere misure preventive, come la creazione di vasche di raccolta e la pianificazione di insediamenti lontani da zone a rischio. Solo così si potranno ridurre gli effetti delle inondazioni e proteggere le comunità locali.

Rottura argine Solofrana a Roccapiemonte

La furia delle acque provenienti dalla parte alta del Bacino Idrografico del Fiume Sarno ha rotto i fragili argini del Torrente Solofrana a Roccapiemonte. Il punto di rottura degli argini è ubicato a questa posizione geografica <https://goo.gl/maps/iQoNKgd6CZ7NWbtR6> 40°45'54.4"N 14°40'55.9"E.

Da un primo sopralluogo effettuato dal personale CNSBII la rottura è avvenuta in un restringimento della sezione fluviale che ha ceduto. Sarà opportuno verificare se l'argine era in origine in Tufo o se a questo fossero stati fatti lavori di innalzamento della sezione idraulica.



Tipicamente gli argini del Torrente Solofrana sono stati costruiti in mattoni di roccia tufacea, nel corso degli anni sono stati fatti dei lavori di innalzamento della sezione idraulica che hanno comportato una defluizione delle acque a valle in modo più veloce ma restringimenti e allargamenti del corso d'acqua.

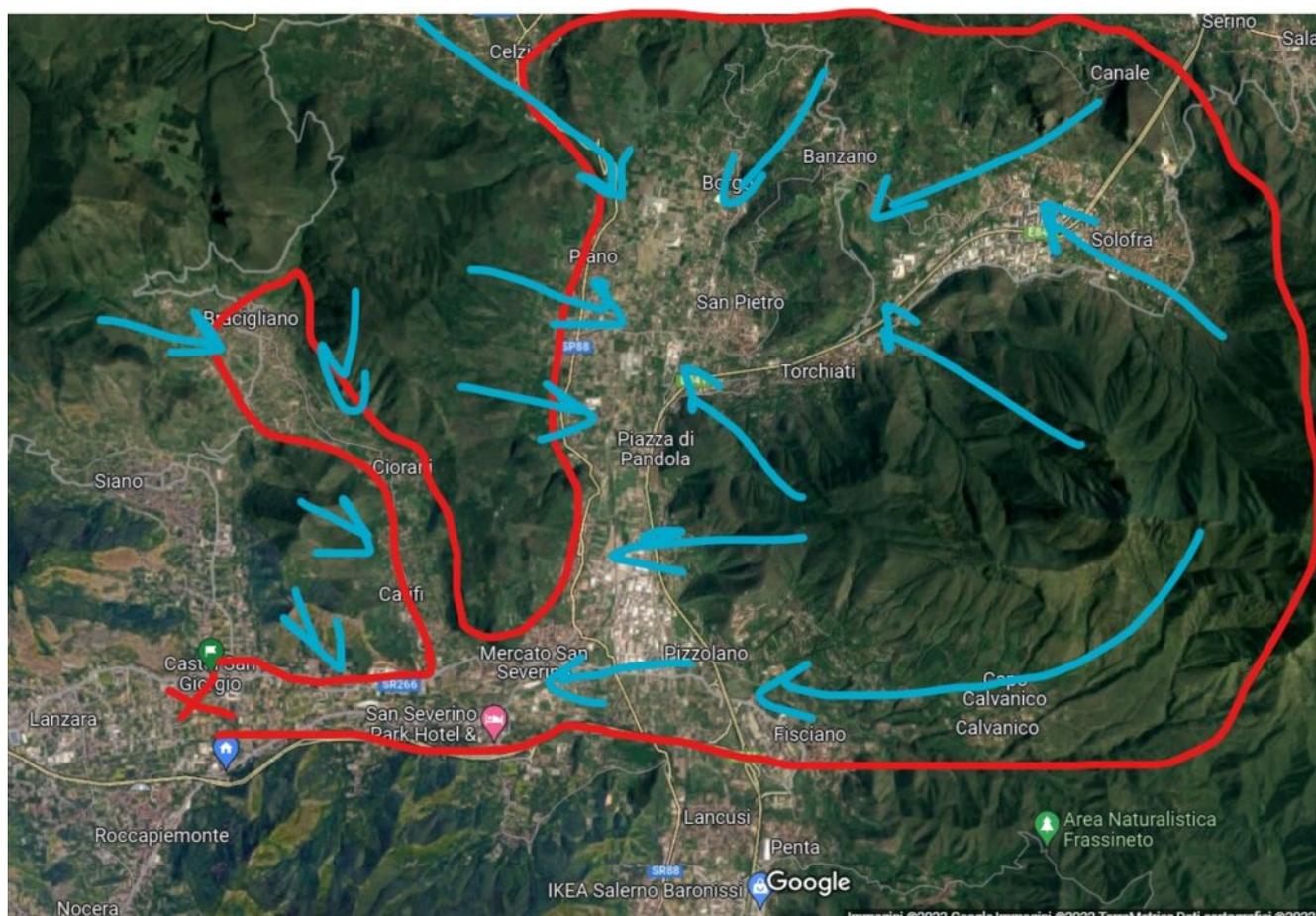
<https://fb.watch/gB4ddwj6xK/> visualizza la notizia di RTA LIVE

Il "corridoio di acque", che sembra essere sempre più piccolo visti gli abbondanti nubifragi necessita di una manutenzione e attenzione maggiore ma in particolare modo o dell'allargamento della sezione idraulica o della creazione di nuovi comparti fluviali che possano smaltire le grandi piene che provengono dalla parte alta e amba del Bacino del Sarno.

Importante e fondamentale è la creazione o

rifunzionalizzazione delle vasche pedemontane (in zona Montoro, Calvanico, Solofra) che hanno come scopo quello far defluire lentamente le acque di pioggia sui versanti montani verso valle.

Basti ricordare che le acque che sono confluite nel punto di rottura provengono da Montoro, Salofra e Calvanico. Un grande quantitativo di acque la cui densità è aumentata per via di cedimenti montani nell'area dei valloni di Calvanico.



Bacino e Sottobacini del Sarno e raccolta delle acque meteoriche su aree naturali e antropizzate

Acque dei versanti montani e di collina, Rocce, Tronchi, Detriti, Acque dei Depuratori, Acque degli scaricatori di piena fognari, tutte acque che hanno messo a dura prova la tenuta degli argini, ormai fatiscenti, degli affluenti del Fiume Sarno.

Il Solofrana confluirà più a valle con l'Alveo comune nocerino presso la "Caserma Rossa" in Nocera Inferiore da lì poi nel

Fiume Sarno presso la “Ciampa di Cavallo” in San Marzano Sul Sarno al confine con Angri.

Successivamente il personale del CNSBII effettuerà un sopralluogo per verificare la nuova tenuta degli argini di emergenza e comprendere ulteriormente quali fossero le criticità prima e del dopo alluvione.

Il materiale prodotto verrà vagliato e inviato alla Magistratura.

Mercato San Severino. CNSBII richiede un incontro urgente per il Solofrana, ma senza risposta dal 2020.

Nell'agosto del 2020 il CNSBII, nelle normali attività di controllo civico e indipendente dei corsi d'acqua per il tramite dell'USAC – Unità di Soccorso Ambientale Civico, ha riscontrato una criticità ambientale in un corpo idrico superficiale denominato Rio San Rocco (Ex Solofrana) in Mercato San Severino, quest'ultimo, comune della provincia di Salerno al confine con la provincia di Avellino. La criticità ambientale impattava negativamente sul corso d'acqua Rio San Rocco e nel Torrente Solofrana.

Torrente Solofrana e abbandono di rifiuti attiguo agli argini.

Il 1 marzo 2021, il nostro coordinatore è stato contattato da parte di dei cittadini al quale hanno segnalato l'abbandono di rifiuti in una di pertinenza viaria della Via Santa Maria a Favore di Mercato San Severino in provincia di Salerno. Il punto si trova al confine con Castel San Giorgio. I due comuni sono ricadenti nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno e il punto di abbandono di rifiuti si trova nelle immediate vicinanze del Torrente Solofrana, quest'ultimo tributario maggiore dell'Alveo Comune Nocerino e del Fiume Sarno.

Stato di attenzione a Mercato San Severino per le prossime piene, urge intervento di gestione ordinaria e straordinaria del letto del Torrente Solofrana.

Stato di attenzione a Mercato San Severino per le prossime piene, urge intervento di gestione ordinaria del letto del Torrente Solofrana.

Torrente Solofrana, inondazione delle aree in Sant'Angelo di Mercato San Severino, situazione di pericolo, urgono provvedimenti strutturali

Il nostro personale tecnico volontario del Cnsbii ha effettuato un sopralluogo il 10 marzo del 2021 in Mercato San Severino alla località frazione di Sant'Angelo. La frazione è sostanzialmente tagliata in due dal Torrente Solofrana, tributario maggiore dell'Alveo Comune Nocerino e poi Fiume Sarno.